

NOME: *Alessandro*
ETA': *42 anni*
PROFESSIONE: *operaio*

Io

Come ricordi di esserti sentita nella tua adolescenza?

Ho trascorso la mia infanzia con la mia famiglia e con i miei amici, nel mio paese ne avevo molti di amici con cui andavo molto d'accordo, mentre con i miei genitori avevo un rapporto molto stretto, mi sono piaciuti molto i momenti passati con i miei familiari.

Quali aspetti di te ti piacevano?

Gli aspetti che mi piacevano di più erano quelli di non pensare a niente, sapendo che qualcuno pensava a me "i genitori", quindi mi portava ad essere un ragazzo allegro e semplice, rispettoso verso gli altri.

Ti consideravi una persona fortunata?

Non molto! Perché i tempi di ieri erano tempi abbastanza duri, ed economicamente un po' così e così, questo mi ha portato poi a trasferirmi a Roma all'età di 18 anni con i miei due fratelli più grandi.

Pensavi al tuo futuro? Come lo vedevi?

Certo che pensavo al mio futuro! Pensavo che vita avrei avuto, se avrei avuto dei figli. Fino ad oggi sono riuscito a raggiungere molti traguardi e mi sento abbastanza realizzato.

Trasgredivi alle regole?

No! Perché anche ai miei tempi in un paese piccolo come il mio non c'era modo di trasgredirle alle regole. Oltre alla scuola e al divertimento con gli amici che si trattava di partitelle di calcio non pensavo ad altro.

Quali erano le reazioni dei tuoi genitori o degli insegnanti a tali trasgressioni?

Dal mio punto di vista penso di essere stato un ragazzo abbastanza serio, per me il rispetto e l'educazione verso gli altri era al primo posto, e poi diciamo che ero molto simpatico.

Come ti vedevano gli altri?

Beh! Dato che giocavo a calcio senza dubbi i miei idoli erano dei giocatori famosi come: Bottega, Cabrini, Scirea. Insomma si è capito che sono un juventino.

Quali erano i tuoi miti?

A quei tempi mi piacevano tutti i generi di musica per esempio: Battisti, Pooh, Baglioni ed altri, tramite un giradischi o per radio.

Che musica ascoltavi? In che modo?

Bella domanda! Oltre ai libri di scuola che leggevo comunque pochissimo anche se non sono mai stato ammesso alla classe successiva, leggevo molti fumetti tra cui Tex, Zagor, Capitano Miki ed altri.

Cosa leggevi?

Mah! Io ho 42 anni, è l'evoluzione ha cambiato tantissimo i tempi e detta ogni giorno nuovi traguardi: E quindi penso che i veri valori di una volta oggi ne sono rimasti pochi. Penso che c'è molta diversità tra i ragazzi di oggi e quelli di ieri.